



I FATTI DEL GIORNO

di DANIELE CORBO

VIGGIANO- Il bonus gas è nelle mani della Regione. I Comuni dell'Alta Val d'Agri hanno raggiunto l'intesa con Eni e Shell e sono pronti a restituire la convenzione completa di tutti i dettagli. Domani mattina il governatore Pittella sarà a Viggiano per l'inaugurazione di un nuovo istituto scolastico e ne approfitterà per incontrare i sindaci del comprensorio e valutare i termini dell'accordo. I primi cittadini ostentano sicurezza ma le incogni-

Sigla l'intesa con le compagnie, domani probabile confronto a Viggiano tra il governatore e i primi cittadini
Bonus-gas, Pittella incontra i sindaci

te restano. A dispetto di ciò, la loro posizione appare meno delicata rispetto a quella del presidente. Se è vero infatti che, dopo i ripetuti proclami di vittoria delle scorse settimane, un eventuale fallimento (e di fallimento si potrebbe parlare anche in presenza di un accordo pesantemente "mutolato" rispetto alle previsioni della vigilia) rischierebbe di minare la credibili-

tà dell'azione politica delle amministrazioni valligiane, d'altra parte bisogna considerare che in quel caso l'opinione pubblica potrebbe essere portata ad attribuirne la responsabilità proprio alla Regione. Certo è che la trattativa non sta filando liscia come si era stati indotti a credere. Innanzitutto in corso d'opera è emerso il paradosso insito in un accordo chiuso

prima con le compagnie petrolifere che con le istituzioni regionali (sempre dando per scontato che l'accordo venga siglato), nonostante l'oggetto del contendere sia un contributo capace non di mutare drasticamente il quadro economico valligiano, ma almeno di dare una boccata di ossigeno a famiglie e Comuni del territorio. E poi ci sono le proteste dei paesi che

non rientrano nell'intesa. L'ammissibilità del bonus gas si fonda su una norma risalente al 2004 che autorizza il Comune di Viggiano a negoziare direttamente con i colossi dell'oro nero forme di compensazione per i danni ambientali causati dalle estrazioni. Lo stesso sindaco di Grumento, Antonio Imperatrice, lo ha ribadito lo scorso mercoledì negli studi della

Nuova Tv, nel corso dell'ottava puntata di "Lucania Oggi" condotta da Alessandro Panuccio: "Viggiano sta facendo una concessione a quei paesi che più subiscono l'impatto del Centro Olio. Altri comuni della Basilicata hanno detto no alle estrazioni petrolifere eppure godono di royalties indirette da parte della Regione. Qui si vuole quasi far passare l'idea che il bonus gas sia un privilegio concesso ad un'area che si sente regina del territorio lucano. Così non è".

Scontro senza precedenti tra società e Regione: i nuovi treni acquistati senza alcun contributo

Trenitalia attacca Berlinguer: avanziamo 27 milioni di euro

POTENZA- Ormai è scontro aperto tra Regione e Trenitalia. Dopo gli ennesimi disagi sulla tratta Potenza-Melfi andata in scena nella giornata di lunedì, e l'ennesima dura lettera dell'assessore Berlinguer ai vertici della società, ieri Trenitalia, dopo che già martedì sera aveva fatto trapelare il proprio disappunto è intervenuta con una nota ufficiale per «precisare che, a oggi, la Regione è debitrice» nei confronti della società «per circa 27 milioni di euro ed è in ritardo di 285 giorni nel pagamento dei corrispettivi contrattuali». «Di fatto - aggiunge la nota -, tutti i servizi svolti nel 2014 da Trenitalia e già fatturati non sono stati ancora pagati. La grave situazione debitoria e il pesante ritardo nei pagamenti della Regione Basilicata rappresentano un obiettivo ostacolo a portare avanti l'annunciato piano di consegna dei nuovi treni, premessa per migliori performance di puntualità, regolarità e comfort». Trenitalia, infatti, «sta procedendo nell'acquisto di questi nuovi treni senza un euro di contributo pubblico e indebitandosi direttamente con il sistema bancario, contando proprio sul flusso finanziario dei corrispettivi regionali pattuiti nei Contratti di Servizio». Trenitalia, dunque, «auspica infine che la Regione giunga presto a definire un percorso di affidamento del servizio ferroviario attraverso gara pubblica, confidando che il mercato faccia chiarezza».



“Il ritardo nei pagamenti impedisce di portare avanti l'ammodernamento della flotta”

A sinistra l'incontro dello scorso anno tra Berlinguer e Vincenzo Soprano di Trenitalia



“Altrove hanno concesso deroghe in lungo e in largo e i treni nuovi sono regolarmente arrivati”

Trenitalia”, sottolinea Berlinguer. Ed allora? “Altrove ha concesso deroghe in lungo e in largo, tant'è vero che i treni nuovi sono regolarmente arrivati. In

Basilicata, invece, se la sentono di fare i rigidi e i meticolosi. Roba da non crederci. Che a Trenitalia stiano più che certi: la nostra è

“Non accettiamo i ricatti di Trenitalia, a marzo 2014 sottoscritti impegni precisi”

L'assessore non ci sta: vi abbiamo dato 39 milioni nell'ultimo anno

di CLEMENTE CARLUCCI

POTENZA- Il "botta e risposta" tra i vertici di Trenitalia, peraltro mai stati di manica larga con la Basilicata e le sue popolazioni, e l'assessore regionale lucano ai trasporti Aldo Berlinguer è divenuto una sorta di inderogabile "esercizio" quotidiano. Ed il tutto si svolge anche all'insegna di una polemica che inizia ad essere davvero infinita e pure condotta senza esclusioni di colpi. Ieri sera, abbiamo incontrato l'assessore Berlinguer, che poco prima ci aveva chiamati in redazione per complimentarsi per "il modo giusto e completo con cui il giorno prima

vi siete occupati su «La Nuova del Sud» della non poco dibattuta questione Trenitalia”, per fare il punto della situazione. “Guardi che con noi lucani Trenitalia si sta dimostrando prevenuta e anche fuori della realtà. Lo diciamo a ragion veduta. Abbiamo dalla nostra parte la concretezza delle carte, l'ufficialità degli accordi sottoscritti e delle nostre determinazioni assunte anche dal punto di vista delle erogazioni di risorse finanziarie stabilire”, ha detto l'esponente del governo lucano. Ma intanto da Roma i dirigenti del più importante ente ferroviario nazionale parlano di una Basilicata clamorosa-

mente inadempiente dal punto di vista. Di fronte a 27 milioni di euro non versati dai lucani non c'è verso e non ci sarà verso di mettere a disposizione i nuovi treni concordati. “Ma stiamo scherzando la Regione Basilicata non può finire sotto i ricatti di Trenitalia. Che a marzo 2014 ha assunto con noi l'impegno sottoscritto da Vincenzo Soprano si era impegnato a fare arrivare nella nostra regione tre nuove automotrici diesel, fatte realizzare dalla società Pesa, entro febbraio-marzo 2015. Pure a parte i soldi che comunque dalla Basilicata sono stati sborsati”. Ma come? “Che tutti sappiano, e

non solo nella nostra regione, che sono stati versati a Trenitalia negli ultimi 12 mesi la bellezza di 39 milioni di lire. Tantissimo, ma l'avevamo concordato e noi gli impegni li manteniamo sempre. Costi quel costi”. Ma la faccenda dei 27 milioni di euro che Trenitalia dice di non ancora registrato nelle proprie casse? “Ci sono ancora delle somme da versare a Trenitalia, ma si riferiscono al 2013 quando le Regioni italiane, e pertanto non solo la nostra, non ebbero fondi statali per la stretta finanziaria imposta dal governo centrale. Anche altre Regioni rimasero ferme con i versamenti a favore di

una realtà regionale con tanti problemi, ma non disponibile a farsi mettere le mani in faccia. I treni nuovi devono arrivare sia per la mobilità locale che per i collegamenti tra Potenza e Roma. Altrimenti ci avvarremo di tutte le prerogative di legge per ottenere quanto ci spetta di diritto”, conclude l'assessore Berlinguer. Di certo non siamo all'ultima puntata di un "romanzo" senza fine. Anche in considerazione del fatto che è l'intera realtà regionale politica, istituzionale ed amministrativa a ritenerla di essenziale importanza per il presente ed il futuro di tutte le popolazioni lucane.